

Regione Piemonte

Città Metropolitana di Torino

Comune di Vauda C.se

CIMITERO COMUNALE

REALIZZAZIONE DI NUOVA PAVIMENTAZIONE DEI VIALI
ED ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

PROGETTO ESECUTIVO

E

PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO

progettisti:



arch. Giovanni Piero Perucca
arch. Valeria Bergagna Tepas
ing. Cristina Baima
geom. Marco Perucca

via Monviso n.5 – 10070 GROSSO (To)
tel. 011-9269475 fax :011-5505251
e-mail – info@studioperucca.it

data:

giugno 2017

STORICO DELLE REVISIONI

0	28/06/2017	PRIMA EMISSIONE	CSP	
REV	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	Firma
REV	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	Firma

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

(Paragrafo 2.1.2 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

Indirizzo del cantiere (a.1)	Strada Provinciale N. 21 DIR 1 10070 Vauda Canavese [TO]
Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere (a.2)	L'ambito territoriale in cui si inserisce il cantiere è un ambito cittadino, completamente urbanizzato. Le opere previste sono da eseguire all'interno del cimitero.
Descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche (a.3)	<p>Il progetto prevede la delimitazione di n. 4 campi di inumazione con la contestuale realizzazione di viali pedonali pavimentati aventi larghezza di metri 3,00. I campi saranno delimitati lungo il perimetro da cordoli in serizzo posati a raso con la pavimentazione.</p> <p>La nuova pavimentazione dei viali sarà costituita da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • cassonetto in ghiaia e sabbia compattato spessore cm 8; • massetto in cls con rete elettrosaldata spessore cm 12; • letto di sabbia spessore cm 2; • masselli in calcestruzzo vibro-compresso ad alta resistenza e superficie antiusura con graniglie di quarzo, spessore cm 5. <p>Il progetto prevede anche il rifacimento della pavimentazione dell'area di ingresso e dell'atrio coperto da realizzarsi in lastre di pietra di Luserna (spessore cm 3), bocciardate.</p> <p>Per garantire un corretto smaltimento delle acque meteoriche sarà realizzata una rete di raccolta costituita da canali grigliati in ghisa e pozzetti con griglia in ghisa collegati alla rete di raccolta esistente. In fase di costruzione della rampa sarà predisposta una tubazione per una futura nuova rete di smaltimento da realizzare nel settore del cimitero non oggetto di intervento qualora dovessero verificarsi problematiche di smaltimento delle acque a seguito della realizzazione della pavimentazione e della nuova rete di raccolta.</p> <p>Una delle principali finalità dell'intervento è l'abbattimento delle barriere architettoniche, in progetto è prevista la realizzazione di una rampa per il superamento del dislivello tra i due settori del cimitero con la demolizione parziale della scala esistente. La rampa avrà una pendenza dell'otto per cento interrotta da un pianerottolo in corrispondenza della porta in ingresso al magazzino, la pavimentazione sarà in calcestruzzo a vista rigato/bocciardato. Tra la scala e la rampa sarà costruito un muretto in calcestruzzo armato a vista a cui sarà fissato il mancorrente in acciaio inox. La scala sarà rivestita in pietra di Luserna.</p> <p>Contestualmente alla realizzazione della pavimentazione e della rampa saranno eseguite le opere necessarie per il raccordo con le strutture esistenti (blocchi loculi e tombe di famiglia) consistenti nel rifacimento degli intonaci, nella tinteggiatura delle pareti e/o la posa di cordoli di delimitazione.</p> <p>È inoltre prevista la fornitura e la posa di un porta annaffiatoi con gettoniera in acciaio inox, da collocare in prossimità dei locali di servizio, e di due sedute in pietra di Luserna da posare nello spazio centrale del cimitero.</p> <p>Si prevede inoltre di migliorare la fruibilità da parte degli utenti dell'area esterna con la piantumazione di due alberi e la posa di due panchine.</p> <p>In progetto è prevista anche la posa di tubazioni (in PVC e corrugato) per la predisposizione di un futuro allacciamento dei campi all'acquedotto e per l'illuminazione.</p>

<p>Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza</p> <p>(b)</p>	<p>Committente: ragione sociale: Comune di Vauda Canavese indirizzo: Piazza San Bernardo,2 10070 Vauda Canavese [TO] tel.: 0119243632 <u>nella Persona di:</u> cognome e nome: _____</p> <p>Responsabile dei lavori: cognome e nome: _____ indirizzo: _____ [] _____ tel.: _____</p> <p>Coordinatore per la progettazione: cognome e nome: Perucca Giovanni Piero indirizzo: Via Monviso 5 10070 Grosso [TO] tel.: 0119269475</p> <p>Coordinatore per l'esecuzione: cognome e nome: Perucca Giovanni Piero indirizzo: Via Monviso 5 10070 Grosso [TO] tel.: 0119269475</p> <p>Progettista: cognome e nome: Studio Tecnico Associato Tetra Studio - arch. Giovanni Piero Perucca indirizzo: Via Monviso 5 10070 Grosso [TO] tel.: 0119269475</p> <p>Direttore dei Lavori: cognome e nome: Studio Tecnico Associato Tetra Studio – indirizzo: Via Monviso 5 10070 Grosso [TO] tel.: 0119269475</p>
---	--

IMPRESE

DATI IMPRESA:

Ragione sociale: _____

Datore di lavoro: _____

Indirizzo _____

CAP: _____

Città: _____ (____)

Telefono / Fax: _____

Codice Fiscale: _____

Partita IVA: _____

Posizione INPS: _____

Posizione INAIL: _____

Cassa Edile: _____

Registro Imprese (C.C.I.A.A.): _____

DATI IMPRESA:

Ragione sociale: _____

Datore di lavoro: _____

Indirizzo _____

CAP: _____

Città: _____ (____)

Telefono / Fax: _____

Codice Fiscale: _____

Partita IVA: _____

Posizione INPS: _____

Posizione INAIL: _____

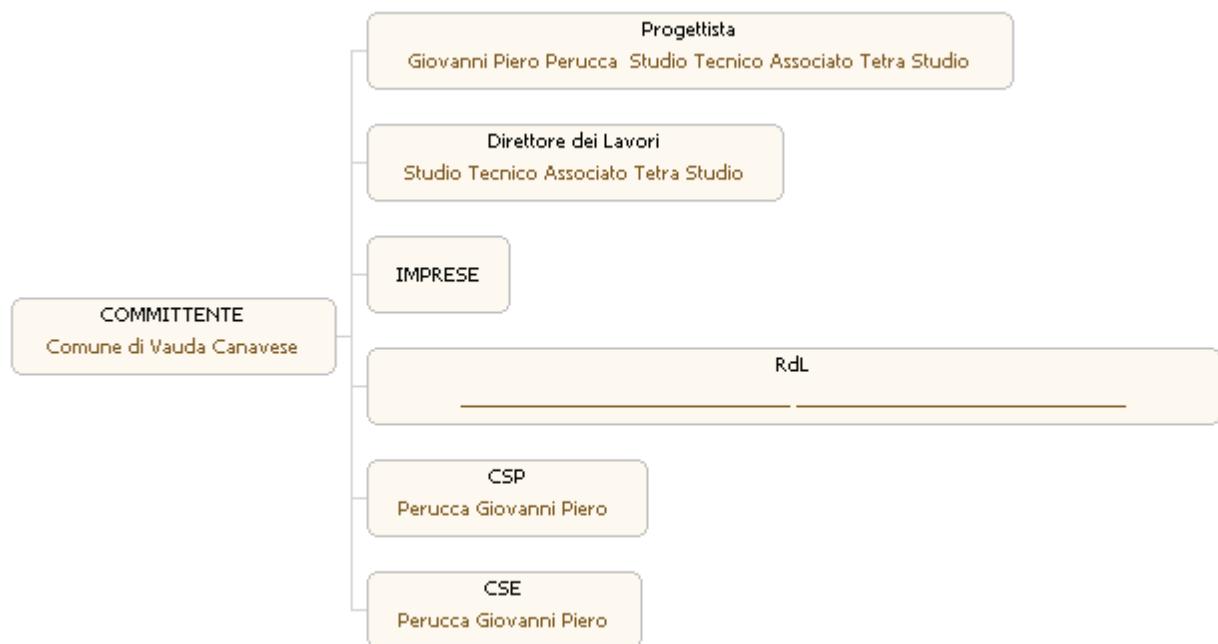
Cassa Edile: _____

Registro Imprese (C.C.I.A.A.): _____

IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI

(Paragrafo 2.1.2, lett. b) dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE



INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE

(Paragrafi 2.1.2, lett. d), punto 2; 2.2.1; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE

Il cantiere oggetto del presente PSC interessa un'area già completamente urbanizzata, infatti, le lavorazioni saranno eseguite all'interno del cimitero comunale.

Le zone interessate dai lavori sono ben definite e facilmente delimitabili con tratti di recinzione che garantiscono la sicurezza di lavoratori ed utenti.

Nel sottosuolo dell'area oggetto di intervento si rileva la presenza dei seguenti sottoservizi e linee aeree:

- **rete smaltimento acque meteoriche** costituita da tubazioni in PVC con relativi pozzetti e caditoie;
- **cavidotto elettrico di proprietà dell'ENEL** per l'alimentazione del contatore collocato sulla parete del fabbricato destinato a camera mortuaria. La linea attraversa l'area cimiteriale in corrispondenza della parte centrale dall'ingresso all'area del blocco servizi. Il tracciato preciso dovrà essere definito prima dell'inizio delle lavorazioni contattando l'ente gestore.

Non risulta la presenza di altri sottoservizi, tuttavia, prima dell'inizio delle operazioni si scavo, l'Impresa appaltatrice dovrà informarsi presso il Comune della presenza di eventuali altre reti nel sottosuolo che possano interferire con le lavorazioni.

FATTORI ESTERNI CHE COMPORTANO RISCHI PER IL CANTIERE

Trattandosi di cantiere all'interno del cimitero non si rilevano potenziali rischi per il cantiere. In fase di piantumazione degli alberi nell'area esterna dovrà essere delimitata e opportunamente segnalata la zona interessata dalle lavorazioni al fine di non costituire intralcio alla circolazione veicolare.

RISCHI CHE LE LAVORAZIONI DI CANTIERE COMPORTANO PER L'AREA CIRCOSTANTE

Le lavorazioni di cantiere dovranno essere svolte senza dover interdire per lunghi periodi l'accesso al cimitero. Dovranno pertanto essere utilizzati, progressivamente con l'avanzamento dei lavori, tutti gli apprestamenti e segnalazioni necessari al fine di evitare rischi per gli utenti.

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

(Paragrafi 2.1.2, lett. d), punto 2; 2.2.2; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

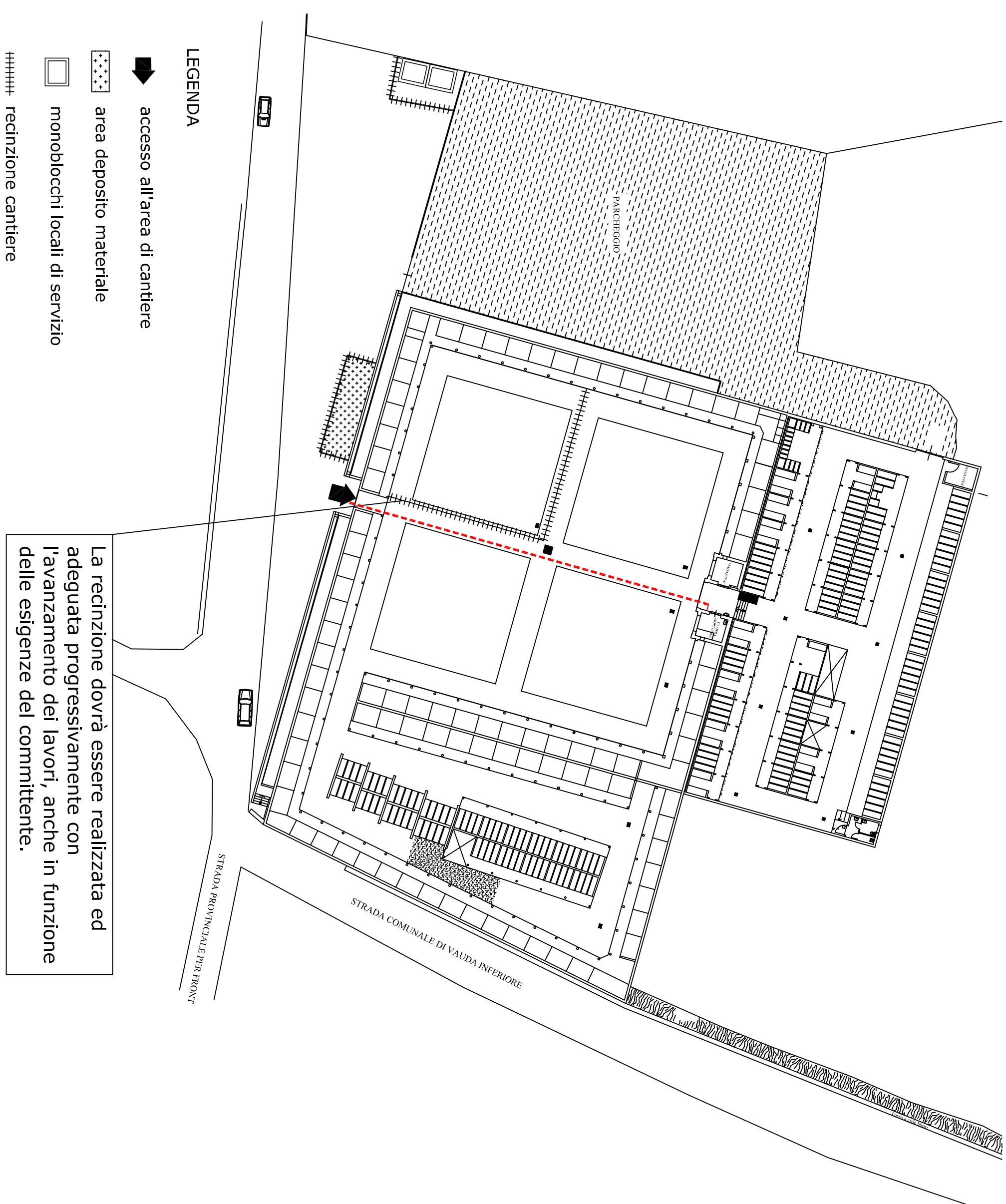
ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
MODALITÀ DA SEGUIRE PER LA RECINZIONE DEL CANTIERE: L'area interessata dai lavori dovrà essere delimitata con una recinzione, di altezza non inferiore a quella richiesta dal locale regolamento edilizio (generalmente m. 2), in grado di impedire l'accesso di estranei all'area delle lavorazioni. Il sistema di confinamento scelto dovrà offrire adeguate garanzie di resistenza sia ai tentativi di superamento sia alle intemperie. Gli angoli sporgenti della recinzione o di altre strutture di cantiere dovranno essere adeguatamente evidenziati, ad esempio, a mezzo a strisce bianche e rosse trasversali dipinte a tutta altezza. Nelle ore notturne l'ingombro della recinzione sarà evidenziato apposite luci di colore rosso, alimentate in bassa tensione.	Al fine di non impedire l'accesso all'area cimiteriale per l'intero periodo occupato dal cantiere potranno essere delimitate precise aree da destinare a percorso pedonale per gli utenti esterni, da concordare preventivamente con il CSE.	In sostituzione della recinzione, in fase di esecuzione delle lavorazioni per la sistemazione dell'area esterna, potrà essere valutato in accordo con il CSE l'impiego di barriere tipo new-jersey per la delimitazione delle zone di lavoro.			
SERVIZI IGENICO - ASSISTENZIALI:					

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>I servizi igienico - assistenziali sono locali ricavati in strutture prefabbricate o baraccamenti, nei quali le maestranze possono usufruire di refettori, dormitori, servizi igienici, locali per riposare, per lavarsi, per ricambio vestiti.</p> <p>I servizi igienico - assistenziali dovranno fornire ai lavoratori ciò che serve ad una normale vita sociale al di là della giornata lavorativa.</p> <p>I lavoratori dovranno trovare, poi, i servizi igienici e le docce.</p> <p>I servizi sanitari sono definiti dalle attrezzature e dai locali necessari all'attività di pronto soccorso in cantiere: cassetta di pronto soccorso, pacchetto di medicazione.</p> <p>La presenza di attrezzature, di locali e di personale sanitario nel cantiere sono indispensabili per prestare le prime immediate cure ai lavoratori feriti o colpiti da malore improvviso.</p> <p>MODALITÀ DI ACCESSO DEI MEZZI DI FORNITURA MATERIALI: Allo scopo di ridurre i rischi derivanti dalla presenza occasionale di mezzi per la fornitura di materiali, la cui</p>					

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
frequenza e quantità è peraltro variabile anche secondo lo stato di evoluzione dei lavori. Si prevedranno adeguate aree di carico e scarico nel cantiere, e personale a terra per guidare i mezzi.		risulta, macerie, ecc...), devono essere dotati di telo di protezione o legature al fine di evitare accidentali cadute di materiali sulle piste.			
DISLOCAZIONE DELLE ZONE DI CARICO E SCARICO: Le zone di carico e scarico saranno posizionate nell'area antistante il cimitero. L'ubicazione di tali aree, inoltre, consentirà un agevole approvvigionamento dei materiali.					
ZONE DI DEPOSITO ATTREZZATURE: Le zone di deposito attrezzature, sono state individuate in modo da non creare sovrapposizioni tra lavorazioni contemporanee. Inoltre, si è provveduto a tenere separati, in aree distinte, i mezzi d'opera da attrezzature di altro tipo (compressori, molazze, betoniere a bicchiere, ecc.)					
ZONE STOCCAGGIO MATERIALI: Le zone di stoccaggio dei materiali, sono state					

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	<p>individuate e dimensionate in funzione delle quantità da collocare. Tali quantità sono state calcolate tenendo conto delle esigenze di lavorazioni contemporanee.</p> <p>Le superfici destinate allo stoccaggio di materiali, sono state dimensionate considerando la tipologia dei materiali da stoccare, e opportunamente valutando il rischio sepellimento legato al ribaltamento dei materiali sovrapposti.</p>				

PLANIMETRIA DEL CANTIERE



----- linea elettrica ENEL interrata
 (prima dell'inizio dei lavori contattare l'ENEL per avere la posizione precisa del cavidotto).

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

(Paragrafi 2.1.2, lett. d), punto 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

LAVORAZIONE: Allestimento di depositi, zone per lo stocaggio dei materiali e per gli impianti fissi

Allestimento di depositi per materiali e attrezzature, zone scoperte per lo stocaggio dei materiali e zone per l'installazione di impianti fissi di cantiere (betoniera, silos, sebatoi).

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE		Rumore <ul style="list-style-type: none">• Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro• Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	Rumore <ul style="list-style-type: none">• Attrezzature di lavoro che emettano il minor rumore possibile• Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore• Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore• Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea• Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale• Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo		

LAVORAZIONE: Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere

Allestimento di servizi igienico-sanitari costituiti da locali, direttamente ricavati nell'edificio oggetto dell'intervento, in edifici attigui, o in strutture prefabbricate appositamente approntate, nei quali le maestranze possono usufruire di refettori, dormitori, servizi igienici, locali per riposare, per il ricambio dei vestiti.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE		Rumore <ul style="list-style-type: none">• Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro• Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	Rumore <ul style="list-style-type: none">• Attrezzature di lavoro che emettano il minor rumore possibile• Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore• Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore• Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea• Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale• Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo		

LAVORAZIONE: Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere

Realizzazione della recinzione, al fine di impedire l'accesso involontario dei non addetti ai lavori, e degli accessi al cantiere, per mezzi e lavoratori. La recinzione dovrà essere di altezza non minore a quella richiesta dal vigente regolamento edilizio, realizzata con lamiere grecate, reti o altro efficace sistema di confinamento, adeguatamente sostenute da paletti in legno, metallo, o altro infissi nel terreno.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE		Rumore	<ul style="list-style-type: none"> • Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro • Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore 	<ul style="list-style-type: none"> • Attrezzature di lavoro che emettono il minor rumore possibile • Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore • Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore • Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea • Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale • Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo 	Rumore <ul style="list-style-type: none"> • Segnalazione delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione • Delimitazione e limitazione d'accesso delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione
ALTRO		Vibrazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> • Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione a vibrazioni • Limitazione dell'esposizione a vibrazioni al minimo necessario • Organizzazione dell'orario di lavoro in maniera appropriata al tipo di lavoro da svolgere • Periodi di riposo adeguati in funzione del tipo di lavoro da svolgere 	

LAVORAZIONE: Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere

Realizzazione della recinzione, al fine di impedire l'accesso involontario dei non addetti ai lavori, e degli accessi al cantiere, per mezzi e lavoratori. La recinzione dovrà essere di altezza non minore a quella richiesta dal vigente regolamento edilizio, realizzata con lamiere grecate, reti o altro efficace sistema di confinamento, adeguatamente sostenuta da paletti in legno, metallo, o altro infissi nel terreno.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			<ul style="list-style-type: none"> • Attrezzature di lavoro adeguate al lavoro da svolgere • Attrezzature di lavoro concepite nel rispetto dei principi ergonomici • Attrezzature di lavoro che producono il minor livello possibile di vibrazioni 		

LAVORAZIONE: Smobilizzo del cantiere

Smobilizzo del cantiere realizzato attraverso lo smontaggio delle postazioni di lavoro fisse, di tutti gli impianti di cantiere, delle opere provvisionali e di protezione, della recinzione posta in opera all'insediamento del cantiere stesso ed il caricamento di tutte le attrezzature, macchine e materiali eventualmente presenti, su autocarri per l'allontanamento.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE		Rumore	<ul style="list-style-type: none"> • Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro • Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore 	<ul style="list-style-type: none"> • Attrezzature di lavoro che emettono il minor rumore possibile • Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore • Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore • Adozione di schermature, 	

LAVORAZIONE: Smobilizzo del cantiere

Smobilizzo del cantiere realizzato attraverso lo smontaggio delle postazioni di lavoro fisse, di tutti gli impianti di cantiere, delle opere provvisoriali e di protezione, della recinzione posta in opera all'insediamento del cantiere stesso ed il caricamento di tutte le attrezzature, macchine e materiali eventualmente presenti, su autocarri per l'allontanamento.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			<ul style="list-style-type: none"> involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo 		
ALTRO	Vibrazioni		<p>Vibrazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione a vibrazioni Limitazione dell'esposizione a vibrazioni al minimo necessario Organizzazione dell'orario di lavoro in maniera appropriata al tipo di lavoro da svolgere Periodi di riposo adeguati in funzione del tipo di lavoro da svolgere Attrezzature di lavoro adeguate al lavoro da svolgere Attrezzature di lavoro concepite nel rispetto dei principi ergonomici 	

LAVORAZIONE: Smobilizzo del cantiere

Smobilizzo del cantiere realizzato attraverso lo smontaggio delle postazioni di lavoro fisse, di tutti gli impianti di cantiere, delle opere provvisoriali e di protezione, della recinzione posta in opera all'insediamento del cantiere stesso ed il caricamento di tutte le attrezzature, macchine e materiali eventualmente presenti, su autocarri per l'allontanamento.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			• Attrezzature di lavoro che producono il minor livello possibile di vibrazioni		

LAVORAZIONE: Scavo a sezione obbligata

Scavi a sezione obbligata, eseguiti a cielo aperto o all'interno di edifici con mezzi meccanici. Il ciglio superiore dello scavo dovrà risultare pulito e spianato così come le pareti, che devono essere sgombe da irregolarità o blocchi. Nei lavori di escavazione con mezzi meccanici deve essere vietata la presenza degli operai nel campo di azione dell'escavatore e sul ciglio o alla base del fronte di attacco. Quando per la particolare natura del terreno o per causa di piogge, di infiltrazione, di gelo o disgelo, o per altri motivi, siano da temere frane o scoscendimenti, deve essere provveduto all'armatura o al consolidamento del terreno.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITA' SUPERIORE A M. 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M. 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITA' O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITA' SUPERIORE A M. 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M. 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITA' O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	Seppellimento, sprofondamento • Depositi di materiali posizionati lontano dal ciglio degli scavi, o qualora tali depositi siano necessari per le condizioni di lavoro, provvisti di punteggiature o sostegni delle corrispondenti pareti di scavo.	Si segnala in particolare la fase di scavo per la realizzazione del pozetto di intercettazione della tubazione esistente, in considerazione della profondità di scavo. Dovranno essere approntati i necessari apprestamenti riportati nella colonna "procedure" ed interdetto il passaggio dei mezzi ad una idonea distanza in prossimità dello scavo.		

LAVORAZIONE: Scavo a sezione obbligata

Scavi a sezione obbligata, eseguiti a cielo aperto o all'interno di edifici con mezzi meccanici. Il ciglio superiore dello scavo dovrà risultare pulito e spianato così come le pareti, che devono essere sgombe da irregolarità o blocchi. Nei lavori di escavazione con mezzi meccanici deve essere vietata la presenza degli operai nel campo di azione dell'escavatore e sul ciglio o alla base del fronte di attacco. Quando per la particolare natura del terreno o per causa di piogge, di infiltrazione, di gelo o disgelo, o per altri motivi, siano da temere frane o scoscendimenti, deve essere provveduto all'armatura o al consolidamento del terreno.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE		Rumore	<ul style="list-style-type: none"> • Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro • Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore 	<ul style="list-style-type: none"> • Attrezzature di lavoro che emettono il minor rumore possibile • Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore • Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore • Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea • Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale • Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo 	
ALTRO		Vibrazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> • Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione a vibrazioni • Limitazione dell'esposizione a 	

LAVORAZIONE: Scavo a sezione obbligata

Scavi a sezione obbligata, eseguiti a cielo aperto o all'interno di edifici con mezzi meccanici. Il ciglio superiore dello scavo dovrà risultare pulito e spianato così come le pareti, che devono essere sgombe da irregolarità o blocchi. Nei lavori di escavazione con mezzi meccanici deve essere vietata la presenza degli operai nel campo di azione dell'escavatore e sul ciglio o alla base del fronte di attacco. Quando per la particolare natura del terreno o per causa di piogge, di infiltrazione, di gelo o disgelo, o per altri motivi, siano da temere frane o scoscendimenti, deve essere provveduto all'armatura o al consolidamento del terreno.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			<ul style="list-style-type: none"> vibrazioni al minimo necessario •Organizzazione dell'orario di lavoro in maniera appropriata al tipo di lavoro da svolgere •Periodi di riposo adeguati in funzione del tipo di lavoro da svolgere •Attrezzature di lavoro adeguate al lavoro da svolgere •Attrezzature di lavoro concepite nel rispetto dei principi ergonomici •Attrezzature di lavoro che producono il minor livello possibile di vibrazioni 		

LAVORAZIONE: Cordoli e opere d'arte

Posa in opera si cordoli

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE		Rumore	<ul style="list-style-type: none"> Rumore •Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro 		<ul style="list-style-type: none"> Rumore •Signalazione delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione •Delimitazione e limitazione

LAVORAZIONE: Cordoli e opere d'arte

Posa in opera si cordoli

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		<ul style="list-style-type: none">Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	<ul style="list-style-type: none">una minore esposizione al rumoreOrganizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumoreAdozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aereaAdozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturaleLocali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo		d'accesso delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione
AL TRO	Vibrazioni		<ul style="list-style-type: none">Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro	<ul style="list-style-type: none">Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione a vibrazioniLimitazione dell'esposizione a vibrazioni al minimo necessarioOrganizzazione dell'orario di lavoro in maniera appropriata al tipo di lavoro da svolgerePeriodi di riposo adeguati in funzione del tipo di lavoro da svolgereAttrezzature di lavoro adeguate	

LAVORAZIONE: Cordoli e opere d'arte

Posa in opera si cordoli

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			al lavoro da svolgere <ul style="list-style-type: none">• Attrezzature di lavoro concepite nel rispetto dei principi ergonomici• Attrezzature di lavoro che producono il minor livello possibile di vibrazioni		

LAVORAZIONE: Getto in calcestruzzo per opere d'arte

Esecuzione di getti in calcestruzzo per la realizzazione di opere d'arte (fondazioni, massetti, muretti, ecc.).

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE		Rumore <ul style="list-style-type: none">• Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro• Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	Rumore <ul style="list-style-type: none">• Attrezzature di lavoro che emettono il minor rumore possibile• Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore• Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore• Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea		

LAVORAZIONE: Getto in calcestruzzo per opere d'arte

Esecuzione di getti in calcestruzzo per la realizzazione di opere d'arte (fondazioni, massetti, muretti, ecc.).

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			<ul style="list-style-type: none"> •Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale •Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo 		

LAVORAZIONE: Realizzazione di viali pavimentati

Realizzazione di pavimentazione di viali eseguito mediante la preventiva posa in opera di cordoli in serizzo, riempimento parziale con sabbia e ghiaia, realizzazione di massetto e posa finale della pavimentazione.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE	Rumore		<p>Rumore</p> <ul style="list-style-type: none"> •Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro •Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore 	<p>Rumore</p> <ul style="list-style-type: none"> •Attrezzature di lavoro che emettono il minor rumore possibile •Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore •Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore 	<p>Rumore</p> <ul style="list-style-type: none"> •Segnalazione delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione •Delimitazione e limitazione d'accesso delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione

LAVORAZIONE: Realizzazione di viali pavimentati

Realizzazione di pavimentazione di viali eseguito mediante la preventiva posa in opera di cordoli in serizzo, riempimento parziale con sabbia e ghiaia, realizzazione di massetto e posa finale della pavimentazione.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			<ul style="list-style-type: none">•Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea•Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale•Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo		
ALTRO	Vibrazioni		Vibrazioni <ul style="list-style-type: none">•Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro	<ul style="list-style-type: none">•Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione a vibrazioni•Limitazione dell'esposizione a vibrazioni al minimo necessario•Organizzazione dell'orario di lavoro in maniera appropriata al tipo di lavoro da svolgere•Periodi di riposo adeguati in funzione del tipo di lavoro da svolgere•Attrezzature di lavoro adeguate al lavoro da svolgere•Attrezzature di lavoro concepite nel rispetto dei principi ergonomici	

LAVORAZIONE: Realizzazione di viali pavimentati

Realizzazione di pavimentazione di viali eseguito mediante la preventiva posa in opera di cordoli in serizzo, riempimento parziale con sabbia e ghiaia, realizzazione di massetto e posa finale della pavimentazione.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			<ul style="list-style-type: none">Attrezzature di lavoro che producono il minor livello possibile di vibrazioni		

LAVORAZIONE: Pozzetti di ispezione e opere d'arte

Posa di pozzetti di ispezione prefabbricati.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE		Rumore <ul style="list-style-type: none">Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoroProgettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	<ul style="list-style-type: none">Attrezzature di lavoro che emettano il minor rumore possibileMetodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumoreOrganizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore	<ul style="list-style-type: none">Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aereaAdozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale	<ul style="list-style-type: none">Segnalazione delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azioneDelimitazione e limitazione d'accesso delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione

LAVORAZIONE: Pozzetti di ispezione e opere d'arte

Posa di pozzetti di ispezione prefabbricati.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			<ul style="list-style-type: none"> Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo 		
ALTRO	Vibrazioni	<ul style="list-style-type: none"> Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro 	<p>Vibrazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione a vibrazioni Limitazione dell'esposizione a vibrazioni al minimo necessario Organizzazione dell'orario di lavoro in maniera appropriata al tipo di lavoro da svolgere Periodi di riposo adeguati in funzione del tipo di lavoro da svolgere Attrezzature di lavoro adeguate al lavoro da svolgere Attrezzature di lavoro concepite nel rispetto dei principi ergonomici Attrezzature di lavoro che producono il minor livello possibile di vibrazioni 		

LAVORAZIONE: Posa di condutture fognarie in materie plastiche

Posa di condutture fognarie in materie plastiche, giuntate mediante saldatura per polifusione, in scavo a sezione obbligata, precedentemente eseguito, previa sistemazione del letto di posa con attrezzi manuali e attrezzature meccaniche.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO IL LAVORATORIA A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITA' SUPERIORE A M. 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M. 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITA' O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	Caduta dall'alto	<p>Caduta dall'alto</p> <ul style="list-style-type: none"> Accesso al fondo dello scavo tramite appositi percorsi (es.: scale a mano, scale ricavate nel terreno, rampe di accesso, ecc.). Accesso al fondo del pozzo di fondazione tramite rampe di scale. 	<p>Caduta dall'alto</p> <ul style="list-style-type: none"> Parapetti di trattenuta su tutti i lati liberi dello scavo o del rilevato. Passerelle pedonali o piastre veicolari di attraversamento provviste da ambo i lati di parapetti con tavole fermapiede. Segnalazione e delimitazione del fronte scavo. 		
RISCHIO RUMORE	Rumore		<p>Rumore</p> <ul style="list-style-type: none"> Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore 	<ul style="list-style-type: none"> Attrezzature di lavoro che emettano il minor rumore possibile Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale 	

LAVORAZIONE: Posa di condutture fognarie in materie plastiche

Posa di condutture fognarie in materie plastiche, giuntate mediante saldatura per polifusione, in scavo a sezione obbligata, precedentemente eseguito, previa sistemazione del letto di posa con attrezzi manuali e attrezzature meccaniche.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			<ul style="list-style-type: none">Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo		
ALTRO	Caduta di materiale dall'alto o a livello		<ul style="list-style-type: none">Rispetto delle regole di imbracatura dei carichi (es.: stabilità del carico, presenza di ostacoli interferenti, divieto si passaggio su postazioni di lavoro, ecc.).		

INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

(Paragrafi 2.1.2, lett. e) e lett. i); 2.3.1; 2.3.2; 2.3.3 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

Si prevede la presenza di una unica impresa pertanto, al momento, non si rilevano interferenze spazio-temporali.

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

DURATA PRESUNTA DEI LAVORI: 40 GIORNI

ENTITA' PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI GIORNO: 180

CRONOPROGRAMMA

LAVORAZIONI	GIORNI LAVORATIVI														
	5	10	15	20	25	30	35	40							
allestimento cantiere															
realizzazione rete di raccolta acque															
costruzione rampa disabili															
realizzzazione pavimentazioni															
sistemazione area esterna															
rimozione cantiere															

Si prevede la presenza di una sola impresa pertanto eventuali riunioni di coordinamento saranno pianificate in fase di esecuzione.

PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPlicitare NEL POS

(Paragrafo 2.1.3 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

Sono previste procedure: si no

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

Le Lavorazioni o Fasi interferenti individuate dal PSC dovranno essere "coordinate" in fase di esecuzione delle opere, anche in funzione delle necessità organizzative delle Imprese esecutrici.

Prima dell'inizio di ogni lavorazione dovrà essere effettuata una riunione di coordinamento tra coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione e datori di lavoro delle Imprese esecutrici al fine di pianificare le modalità organizzative per l'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

La cooperazione e la reciproca informazione tra Imprese e lavoratori autonomi dovranno sempre avvenire con riunioni di coordinamento da svolgere prima dell'inizio delle lavorazioni che possano provocare interferenze.

ORGANIZZAZIONE SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

I Datori di Lavoro dovranno designare i lavoratori incaricati di attuare le "misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di pronto soccorso e comunque, di gestione dell'emergenza". I lavoratori "incaricati" devono essere adeguatamente formati, la formazione deve essere comprovata da attestato di frequenza a idoneo corso previsto dalla legge.

Il Piano di Emergenza deve essere esposto all'interno del cantiere, in luogo idoneo, ed essere portato a conoscenza di tutto il personale di cantiere. Il documento deve contenere: le procedure di evacuazione (vie d'esodo e luogo di ritrovo), le disposizioni per richiedere l'intervento del servizio di Pronto Soccorso pubblico.

Con opportuno coordinamento - da attuarsi in fase esecutiva - tra i responsabili delle imprese interessate presenti in cantiere, dovranno essere sempre noti il numero dei lavoratori presenti giornalmente nel cantiere.

In considerazione della semplicità e dell'entità del presente cantiere, si ritiene che il piano di emergenza sia costituito da quanto riportato nel presente paragrafo; si precisa a tal proposito che tali indicazioni andranno impartite alle ditte esecutrici.

Il presente piano di evacuazione stabilisce che all'azionamento del segnale continuo di segnale sonoro si deve procedere all'evacuazione dal cantiere raggiungendo il luogo di raccolta, predisposto e segnalato sulla tavola di disposizione del cantiere.

Principali situazioni di emergenza in cui è necessario intervenire: incendio, scoppio, contaminazione, crollo, infortunio grave.

Il Piano di emergenza prevede una figura di RESPONSABILE DEL SERVIZIO ANTIINCENDIO E DI EVACUAZIONE, il quale, in caso di sua assenza da cantiere, delegherà una persona di fiducia, adeguatamente istruita , il cui nominativo sarà reso noto a tutte le maestranze presenti nel cantiere.

I compiti del Responsabile organizzativo saranno:

- a) definire le modalità di gestione delle emergenze;
- b) sorvegliare sulla efficienza dei presidi antincendio;
- c) intervenire sulla base delle istruzioni di piano e della formazione ricevuta.

E' comunque necessario chiunque rilevi situazioni di pericolo:

- intervenire tempestivamente con i mezzi a disposizione, se si tratta di personale addestrato;
- provvedere a segnalare immediatamente l'evento al responsabile nel caso si tratti di personale non addestrato o che reputa di non poter affrontare in modo sicuro e efficiente l'emergenza.

In caso di segnalazione di evacuazione, tutto il personale, ad eccezione di quello coinvolto nelle operazioni di intervento, dovrà:

- staccare la corrente elettrica;

- spegnere, portando, se possibile, in zona di sicurezza tutti i mezzi operativi;
- in caso di ambienti e/o locali, chiudere porte e finestre, accertandosi che non resti nessuno all'interno e, utilizzando le uscite di emergenza, portarsi nella zona di ritrovo.

Ogni azione deve, comunque, essere commisurata all'entità dei rischi, alla durata della lavorazione, al numero di lavoratori interessati ed alla presenza contemporanea di più imprese o lavoratori autonomi.

Norme per la gestione dei materiali infiammabili in cantiere

Secondo i principi introdotti dal D. Igs. 626/94 per ridurre al minimo il rischio che non è possibile eliminare completamente, si adottano le seguenti norme di comportamento che devono essere note a tutte le imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi:

- o azione di riconoscimento all'atto dell'acquisto di prodotti combustibili o esplodenti: combustibili, lubrificanti, vernici e solventi infiammabili, carta, materiali plastici, materiali plastici schiumati, prodotti chimici, materiali vari da rivestimento;
- o informazione, nel caso di prodotti chimici che possono reagire, col prodotto acquistato formando composti infiammabili o esplosivi;
- o ove è possibile intervenire sulla scelta, evitare l'uso di materiali infiammabili, quando esistono prodotti alternativi che non lo sono;
- o evitare per quanto possibile lo stoccaggio in cantiere di combustibili od esplodenti;
- o individuazione, per materiali di uso corrente, di luoghi adatti allo stoccaggio temporaneo;
- o riduzione al minimo del tempo di permanenza in cantiere di infiammabili o esplodenti; per materiali combustibili provenienti da demolizione si prescriverà un rapido conferimento in discarica, mentre per i materiali nuovi da costruzione si curerà di avere presso il cantiere quantità di prodotti infiammabili commisurate alla potenzialità di posa in opera;
- o esplorazione preventiva del cantiere (nel caso di ristrutturazioni o aggiunte a strutture esistenti) allo scopo di individuare (e verificare reti di gas esistenti), depositi di combustibili, possibili agenti di innesco;
- o verificare che gli impianti, le lavorazioni e tutti i possibili elementi che possono presentare pericolo di innesco siano lontani da depositi di materiale combustibile all'interno del cantiere;
- o evitare la presenza e l'uso di materiali combustibili o esplodenti in luoghi ristretti. Si ricorda che la presenza inevitabile di materiali combustibili in luoghi ristretti o in galleria richiede particolari misure di sicurezza;
- o verificare che gli estintori presenti siano idonei alle lavorazioni svolte in cantiere;
- o verificare nella riunione preliminare e successivamente nello sviluppo del cantiere, che siano noti i concetti fondamentali dei mezzi di estinzione comunemente impiegati e delle varie tipologie di estintori.

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO

(Paragrafi 2.1.2, lett. g); 2.2.2, lett. g) dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

- Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti
- Riunione di coordinamento
- Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi
- Altro

DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS

(Paragrafo 2.2.2, lett. f) dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

- Evidenza della consultazione
- Riunione di coordinamento tra RLS
- Riunione di coordinamento tra RLS e CSE
- Altro

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

(Paragrafo 2.1.2, lett. h) dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

Pronto soccorso:

- a cura del committente
- gestione separata tra le imprese
- gestione comune tra le imprese

Emergenza ed evacuazione:

Numeri di telefono delle emergenze:

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

(Paragrafo 4.1 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	unità di misura	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI		
			par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE	
	R I P O R T O									
<u>LAVORI A MISURA</u>										
1 28/06/2017	Recinzione prefabbricata da cantiere costituita da pannelli metallici di rete elettrosaldata (dimensioni circa m 3,5x1,95 h) e basi in cemento. compreso il trasporto, il montaggio e lo smontaggio. costo d'uso mensile o frazione.	m	1,34	20,00				26,80	13,10	351,08
	SOMMANO...							26,80		
2 28/06/2017	Rete di plastica stampata. Fornitura e posa in opera di rete di plastica stampata da applicare a recinzione di cantiere, compreso il fissaggio della rete alla recinzione montaggio, smontaggio e nolo primo mese o frazione.	mq	20,00				1,900	38,00	5,31	201,78
	SOMMANO...							38,00		
3 28/06/2017	Rete di plastica stampata. Fornitura e posa in opera di rete di plastica stampata da applicare a recinzione di cantiere, compreso il fissaggio della rete alla recinzione nolo per ogni mese o frazione di mese successivo al primo. (par.ug.=0,34*38)	mq	12,92					12,92	0,34	4,39
	SOMMANO...							12,92		
4 28/06/2017	Delimitazione provvisoria di zone di lavoro realizzata mediante transenne modulari costituite da struttura principale in tubolare di ferro, diametro 33 mm, e barre verticali in tondino, diametro 8 mm, entrambe zincate a caldo, dotate di ganci e attacchi per il collegamento continuo degli elementi senza vincoli di orientamento. nolo per ogni mese o frazione. modulo di altezza pari a 1110 mm e lunghezza pari a 2000 mm. (par.ug.=1,34*5)		6,70				6,70			
	A R I P O R T A R E						6,70		557,25	

COMMITTENTE:

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	unità di misura	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
			par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O						6,70		557,25
5 28/06/2017	SOMMANO...	cad					6,70	1,64	10,99
	Elemento prefabbricato monoblocco per uso spogliatoio, refettorio, dormitorio, uffici; con pannelli di tamponatura strutturali, tetto in lamiera grecata zincata, soffitto in doghe preverniciate con uno strato dilana di roccia, pareti in pannelli sandwich da 50 mm, con due lamiere d'acciaio zinate e prevernicate coibentate con poliuretano espanso autoestinguente, pavimento in lastre di legno truciolare idrofugo con piano di calpestio in guaina di pvc pesante, serramenti in alluminio anodizzato con barre di protezione esterne, impianto elettrico canalizzato rispondente al dm 37/08, interruttore generale magnetotermico differenziale, tubazioni e scatole in materiale termoplastico autoestinguente con una finestra e portoncino esterno semivetrato, con allacciamento alle linee di alimentazione e di scarico (esclusi gli arredi). montaggio, smontaggio e nolo primo mese o frazione (esclusi arredi).		4,88	2,440					
6 28/06/2017	SOMMANO...	mq					11,91	89,00	1'059,99
	Elemento prefabbricato monoblocco per uso spogliatoio, refettorio, dormitorio, uffici; con pannelli di tamponatura strutturali, tetto in lamiera grecata zincata, soffitto in doghe preverniciate con uno strato dilana di roccia, pareti in pannelli sandwich da 50 mm, con due lamiere d'acciaio zinate e prevernicate coibentate con poliuretano espanso autoestinguente, pavimento in lastre di legno truciolare idrofugo con piano di calpestio in guaina di pvc pesante, serramenti in alluminio anodizzato con barre di protezione esterne, impianto elettrico canalizzato rispondente al dm 37/08, interruttore		4,88	2,440	11,91				
	A R I P O R T A R E								1'628,23

COMMITTENTE:

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	unità di misura	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
			par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O								1'628,23
	generale magnetotermico differenziale, tubazioni e scatole in materiale termoplastico autoestinguente con una finestra e portoncino esterno semivetrato, con allacciamento alle linee di alimentazione e di scarico (esclusi gli arredi).nolo per ogni mese successivo o frazione (esclusi arredi).								
7 28/06/2017	SOMMANO...	mq	0,34	4,88	2,440		4,05		
							4,05	3,30	13,37
	Predisposizione di locale ad uso spogliatoio con armadietti doppi e sedili, minimo sei posti. montaggio, smontaggio e nolo per 1° mese o frazione.						6,00		
	SOMMANO...	addetto					6,00	49,07	294,42
8 28/06/2017	Predisposizione di locale ad uso spogliatoio con armadietti doppi e sedili, minimo sei posti. nolo per ogni mese successivo o frazione.						6,00		
	SOMMANO...	addetto					6,00	1,47	8,82
9 28/06/2017	Predisposizione di locale ad uso refettorio provvisto di tavoli e sedie, minimo sei posti. montaggio, smontaggio e nolo per 1° mese o frazione.						6,00		
	SOMMANO...	addetto					6,00	13,48	80,88
10 28/06/2017	Predisposizione di locale ad uso refettorio provvisto di tavoli e sedie, minimo sei posti. nolo per ogni mese successivo o frazione.						6,00		
	SOMMANO...	addetto					6,00	1,22	7,32
11	Elemento prefabbricato contenente								
	A R I P O R T A R E								2'033,04

COMMITTENTE:

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	unità di misura	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
			par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O								2'033,04
28/06/2017	un wc alla turca, un piatto doccia, un lavandino a canale a tre rubinetti, boyler e riscaldamento, collegamento a fognatura esistente, alla rete acqua, alla rete elettrica di cantiere (base m ² 5). montaggio, smontaggio e nolo per un mese. montaggio, smontaggio e nolo per 1° mese o frazione.								
	SOMMANO...								
12	Elemento prefabbricato contenente un wc alla turca, un piatto doccia, un lavandino a canale a tre rubinetti, boyler e riscaldamento, collegamento a fognatura esistente, alla rete acqua, alla rete elettrica di cantiere (base m ² 5). montaggio, smontaggio e nolo per un mese. nolo per ogni mese successivo o frazione.								
	SOMMANO...								
13	Dispositivo luminoso, ad integrazione delle segnalazioni ordinarie dei cantieri stradali, nelle ore notturne o in caso di scarsa visibilità, di colore giallo, lampeggiante, o rosso, a luce fissa, con lente in polistirolo antiurto, diametro 200 mm, ruotabile a 360° rispetto alla base, funzionamento a batteria (comprese nella valutazione), fotosensore (disattivabile) per il solo funzionamento notturno. dispositivo con lampada alogena, costo d'uso mensile. (par.ug.=2*1,34)								
	SOMMANO...								
	Parziale LAVORI A MISURA euro								
	T O T A L E euro								
	Data, _____								
	A R I P O R T A R E								

COMMITTENTE:

QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Quadro da compilarsi alla prima stesura del PSC

Il presente documento è composto da n. 33 pagine.

- Il C.S.P. trasmette al Committente _____ il presente PSC per la sua presa in considerazione.

Data _____

Firma del C.S.P. _____

- Il committente, dopo aver preso in considerazione il PSC, lo trasmette a tutte le imprese invitate a presentare offerte.

Data _____

Firma del committente _____

Quadro da compilarsi alla prima stesura e ad ogni successivo aggiornamento

Il presente documento è composto da n. 33 pagine.

- L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC/PSC aggiornato:

non ritiene di presentare proposte integrative;

presenta le seguenti proposte integrative _____

Data _____

Firma _____

- L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ trasmette il PSC/PSC aggiornato alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi:

a. Ditta _____

b. Ditta _____

c. Sig. _____

d. Sig. _____

Data _____

Firma _____

- Le imprese esecutrici (*almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori*) consultano e mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori copia del PSC e del POS

Data _____

Firma della Ditta _____

- Il rappresentante per la sicurezza:

non formula proposte a riguardo;

formula proposte a riguardo _____

Data _____

Firma del RLS _____

Comune di Vauda Canavese
Città Metropolitana di TO

FASCICOLO DELL'OPERA

MODELLO SEMPLIFICATO

(Decreto Interministeriale 9 settembre 2014, Allegato IV)

OGGETTO: Cimitero comunale. Realizzazione di nuova pavimentazione dei viali ed eliminazione delle barriere architettoniche

COMMITTENTE: Comune di Vauda Canavese

CANTIERE: Strada Provinciale N. 21 DIR 1, Vauda Canavese (TO)

IL COORDINATORE DELLA SICUREZZA

(architetto Perucca Giovanni Piero)

architetto Perucca Giovanni Piero
Via Monviso 5
10070 Grosso (TO)
Tel.: 0119269475

STORICO DELLE REVISIONI

0	28/06/2017	PRIMA EMISSIONE DESCRIZIONE REVISIONE	CSP REDAZIONE	Firma
REV	DATA			

Scheda I: Descrizione sintetica dell'opera ed individuazione dei soggetti interessati

Descrizione sintetica dell'opera

Il progetto prevede la delimitazione di n. 4 campi di inumazione con la contestuale realizzazione di viali pedonali pavimentati aventi larghezza di metri 3,00. I campi saranno delimitati lungo il perimetro da cordoli in serizzo posati a raso con la pavimentazione.

La nuova pavimentazione dei viali sarà costituita da:

- cassonetto in ghiaia e sabbia compattato spessore cm 8;
- massetto in cls con rete elettosaldata spessore cm 12;
- letto di sabbia spessore cm 2;
- masselli in calcestruzzo vibro-compresso ad alta resistenza e superficie antiusura con graniglie di quarzo, spessore cm 5.

Il progetto prevede anche il rifacimento della pavimentazione dell'area di ingresso e dell'atrio coperto da realizzarsi in lastre di pietra di Luserna (spessore cm 3), bocciardate.

Per garantire un corretto smaltimento delle acque meteoriche sarà realizzata una rete di raccolta costituita da canali grigliati in ghisa e pozetti con griglia in ghisa collegati alla rete di raccolta esistente. In fase di costruzione della rampa sarà predisposta una tubazione per una futura nuova rete di smaltimento da realizzare nel settore del cimitero non oggetto di intervento qualora dovessero verificarsi problematiche di smaltimento delle acque a seguito della realizzazione della pavimentazione e della nuova rete di raccolta.

Una delle principali finalità dell'intervento è l'abbattimento delle barriere architettoniche, in progetto è prevista la realizzazione di una rampa per il superamento del dislivello tra i due settori del cimitero con la demolizione parziale della scala esistente. La rampa avrà una pendenza dell'otto per cento interrotta da un pianerottolo in corrispondenza della porta in ingresso al magazzino, la pavimentazione sarà in calcestruzzo a vista rigato/bocciardato. Tra la scala e la rampa sarà costruito un muretto in calcestruzzo armato a vista a cui sarà fissato il mancorrente in acciaio inox. La scala sarà rivestita in pietra di Luserna.

Contestualmente alla realizzazione della pavimentazione e della rampa saranno eseguite le opere necessarie per il raccordo con le strutture esistenti (blocchi loculi e tombe di famiglia) consistenti nel rifacimento degli intonaci, nella tinteggiatura delle pareti e/o la posa di cordoli di delimitazione.

È inoltre prevista la fornitura e la posa di un porta annaffiatoi e scope a gettone in acciaio inox, da posare in prossimità dei locali di servizio.

Si prevede inoltre di migliorare la fruibilità da parte degli utenti dell'area esterna con la piantumazione di due alberi e la posa di due panchine.

In progetto è prevista anche la posa di tubazioni (in PVC e corrugato) per la predisposizione di un futuro allacciamento dei campi all'acquedotto e per l'illuminazione.

Durata effettiva dei lavori

Inizio lavori: _____ Fine lavori: _____

Indirizzo del cantiere

Indirizzo:	Strada Provinciale N. 21 DIR 1		
CAP:	10070	Città:	Vauda Canavese
		Provincia:	TO

Committente	
ragione sociale:	Comune di Vauda Canavese
indirizzo:	Piazza San Bernardo 2 10070 Vauda Canavese[TO]
telefono:	0119243632
<i>nella Persona di:</i> cognome e nome: indirizzo:	_____

Progettista	
cognome e nome:	Studio Tecnico Associato Tetra Studio - arch. Giovanni Piero Perucca
indirizzo:	Via Monviso 5 10070 Grosso [TO]
tel.:	0119269475

Direttore dei Lavori	
cognome e nome:	Studio Tecnico Associato Tetra Studio
indirizzo:	Via Monviso 5 10070 Grosso [TO]
tel.:	0119269475

Responsabile dei Lavori	
cognome e nome:	_____
indirizzo:	_____ [_____]
tel.:	_____

Coordinatore Sicurezza in fase di progettazione e in fase di esecuzione

cognome e nome:	Perucca Giovanni Piero
indirizzo:	Via Monviso 5 10070 Grosso [TO]
tel.:	0119269475

Scheda II-1: Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

01 IMPIANTI TECNOLOGICI

Insieme delle unità e degli elementi tecnici del sistema edilizio aventi funzione di consentire l'utilizzo, da parte degli utenti, di flussi energetici, informativi e materiali e di consentire il conseguente allontanamento degli eventuali prodotti di scarto.

01.01 Impianto di smaltimento acque meteoriche

Si intende per impianto di scarico acque meteoriche (da pavimentazioni all'aperto) l'insieme degli elementi di raccolta, convogliamento e recapito (a collettori fognari, corsi d'acqua, sistemi di dispersione nel terreno). Le tubazioni previste in progetto sono in PVC e calcestruzzo. Il sistema di scarico delle acque meteoriche deve essere indipendente da quello che raccoglie e smaltisce le acque usate ed industriali. La rete di smaltimento delle acque meteoriche è costituita da: a) punti di raccolta per lo scarico (bocchettoni, pozzetti, caditoie, ecc.); b) tubazioni di convogliamento tra i punti di raccolta ed i punti di smaltimento; c) punti di smaltimento nei corpi ricettori (fognature, bacini, corsi d'acqua, ecc.). I materiali ed i componenti devono rispettare le prescrizioni riportate dalla normativa quali: a) devono resistere all'aggressione chimica degli inquinanti atmosferici, all'azione della grandine, ai cicli termici di temperatura (compreso gelo/disgelo) combinate con le azioni dei raggi IR, UV, ecc.; b) i tubi di convogliamento dei collettori devono rispondere, a seconda del materiale, a quanto indicato dalle norme relative allo scarico delle acque usate; c) i bocchettoni ed i sifoni devono essere sempre del diametro delle tubazioni che immediatamente li seguono.

Scheda II-1

Tipologia dei lavori	Codice scheda	01.01.01.01
Manutenzione		

Tipo di intervento	Rischi individuati
Pulizia griglie, bocchettoni di raccolta: Pulizia ed asportazione dei residui di fogliame e detriti depositati nei canali di gronda. Rimozione delle griglie paraghiaia e parafoglie dai bocchettoni di raccolta e loro pulizia. [con cadenza ogni 6 mesi]	Punture, tagli, abrasioni; Scivolamenti, cadute a livello.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro	

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		Parapetti; Guanti.
Impianti di alimentazione e di scarico	Prese elettriche a 220 V protette da differenziale magneto-termico	
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro	Saracinesche per l'intercettazione dell'acqua potabile	
Interferenze e protezione terzi		Segnaletica di sicurezza.

Tavole Allegate	

02 EDILIZIA: PARTIZIONI

Rappresentano l'insieme delle unità tecnologiche e di tutti gli elementi tecnici del sistema edilizio che hanno la funzione di dividere e di configurare gli spazi interni ed esterni dello stesso sistema edilizio.

02.01 Pavimentazioni esterne

Le pavimentazioni esterne fanno parte delle partizioni orizzontali esterne. La loro funzione, oltre a quella protettiva, è quella di permettere il transito ai fruitori e la relativa resistenza ai carichi. Importante è che la superficie finale dovrà risultare perfettamente piana con tolleranze diverse a seconda del tipo di rivestimento e della destinazione d'uso dei luoghi. Gli spessori variano in funzione al traffico previsto in superficie. La scelta degli elementi, il materiale, la posa, il giunto, le fughe, gli spessori, l'isolamento, le malte, i collanti, gli impasti ed i fissaggi variano in funzione dei luoghi e del loro impiego. Le pavimentazioni esterne possono essere di tipo: a) cementizio; b) lapideo; c) resinoso; d) resiliente; e) ceramico; f) lapideo di cava; g) lapideo in conglomerato.

02.01.01 Rivestimenti cementizi

Tra le tipologie di rivestimenti cementizi per esterni si hanno le marmette autobloccanti in calcestruzzo cementizio vibrato ad alta resistenza. Il progetto prevede l'impiego di autobloccanti spessore cm 4 per la pavimentazione dei marciapiedi e di autobloccanti forati spessore cm 10 per le aree da destinare a parcheggio.

Scheda II-1

Tipologia dei lavori	Codice scheda	02.01.01.01
Manutenzione		

Type di intervento	Rischi individuati
Pulizia delle superfici: Pulizia e rimozione dello sporco superficiale mediante spazzolatura manuale degli elementi o con tecniche di rimozione dei depositi, adatte al tipo di rivestimento, e con detergenti appropriati. [con cadenza ogni 5 anni]	Punture, tagli, abrasioni; Getti, schizzi; Inalazione fumi, gas, vapori; Inalazione polveri, fibre.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		Occhiali, visiere o schermi; Scarpe di sicurezza; Casco o elmetto; Guanti; Maschera antipolvere, apparecchi filtranti o isolanti; Cuffie o inserti antirumore; Giubbotti ad alta visibilità.
Impianti di alimentazione e di scarico		Impianto elettrico di cantiere; Impianto di adduzione di acqua.
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		Gabinetti; Locali per lavarsi.
Interferenze e protezione terzi		Segnaletica di sicurezza.

Tavole Allegate

Scheda II-1

Tipologia dei lavori	Codice scheda	02.01.01.03
Manutenzione		

Type di intervento	Rischi individuati
Sostituzione degli elementi degradati: Sostituzione di elementi, lastre, listelli di cornice o accessori usurati o rotti con altri analoghi. [quando occorre]	Punture, tagli, abrasioni; Getti, schizzi; Inalazione fumi, gas, vapori; Inalazione polveri, fibre.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		Occhiali, visiere o schermi; Scarpe di sicurezza; Casco o elmetto; Guanti; Maschera antipolvere, apparecchi filtranti o isolanti; Cuffie o inserti antirumore; Giubbotti ad alta visibilità.
Impianti di alimentazione e di scarico		Impianto elettrico di cantiere; Impianto di adduzione di acqua.
Approvvigionamento e movimentazione materiali		Zone stoccaggio materiali.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		Deposito attrezzature.
Igiene sul lavoro		Gabinetti; Locali per lavarsi.
Interferenze e protezione terzi		Segnaletica di sicurezza.

Tavole Allegate

Scheda II-1

Tipologia dei lavori	Codice scheda	02.01.02.03
Manutenzione		

Tipo di intervento

Rischi individuati

Sostituzione degli elementi degradati: Sostituzione degli elementi usurati, rotti, sollevati o scollati con altri analoghi previa preparazione del sottostante piano di posa.	Elettrocuzione; Movimentazione manuale dei carichi; Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Getti, schizzi; Inalazione fumi, gas, vapori; Inalazione polveri, fibre.
---	---

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		Occhiali, visiere o schermi; Scarpe di sicurezza; Guanti; Maschera antipolvere, apparecchi filtranti o isolanti; Giubbotti ad alta visibilità.
Impianti di alimentazione e di scarico		Impianto elettrico di cantiere; Impianto di adduzione di acqua.
Approvvigionamento e movimentazione materiali		Zone stoccaggio materiali.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		Deposito attrezzature.
Igiene sul lavoro		Gabinetti; Locali per lavarsi.
Interferenze e protezione terzi		Segnaletica di sicurezza.

Tavole Allegate

Scheda II-3: Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificare la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse

Scheda II-3

Le caratteristiche degli elementi previsti in progetto sono indicate negli elaborati tecnici del Progetto esecutivo conservato presso la committente.

ELENCO ALLEGATI

QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Il presente documento è composto da n. 9 pagine.

- Il C.S.P. trasmette al Committente _____ il presente FO per la sua presa in considerazione.

Data _____

Firma del C.S.P. _____

- Il committente, dopo aver preso in considerazione il fascicolo dell'opera, lo trasmette al C.S.E. al fine della sua modifica in corso d'opera

Data _____

Firma del committente _____

- Il C.S.E., dopo aver modificato il fascicolo dell'opera durante l'esecuzione, lo trasmette al Committente al fine della sua presa in considerazione all'atto di eventuali lavori successivi all'opera.

Data _____

Firma del C.S.E. _____

- Il Committente per ricevimento del fascicolo dell'opera

Data _____

Firma del committente _____